

Il problema «Se mancano i medici molti reparti dovranno chiudere»

■ Fine anno con la dichiarazione polemica dei sindacati dei medici, a conclusione di un 2023 in cui sono state evidenziate molte carenze nel settore della Sanità, in particolare dovute alla mancanza di personale.

Chiara Rivetti e Sebastiano Cavalli, segretari regionali rispettivamente di **Anaao Assomed Piemonte** e della Federazione Cimo-Fesmed Piemonte, dopo un vertice con la Regione scrivono: «Abbiamo aspettato da lu-

glio questo incontro che si è purtroppo rivelato inutile. La Regione ci ha presentato dati, anche interessanti, ma con i dati non si copre il turno del giorno di Natale o della notte di Capodanno: servono medici. Che 480 assunzioni vengano stabilite sulla carta, in questo contesto storico di gravi carenze, non conta. Sono solo parole. Bisogna trovare gli specialisti, che le Asl nonostante bandiscano i concorsi, non trovano. L'unica speranza - ag-

giungono - sono gli specializzandi ma questo regalo di Natale, che tanto aspettavamo, non è arrivato. I medici in formazione specialistica assunti fino ad ora non sono assolutamente sufficienti, soprattutto nelle specialità con maggiori carenze e negli ospedali periferici. Ci ritroveremo a gennaio, ma il destino del Servizio sanitario regionale è segnato: se non si concretizzano con urgenza le assunzioni, molti reparti dovranno chiudere».

